



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
3	ISTANZA DI FORZA MAGGIORE	DGPCI DIV. II	RICONOSCIMENTO FORZA MAGGIORE	PROVVEDIMENTI DI DINIEGO/ACCETTAZIONE DELLE CAUSE DI FORZA MAGGIORE	<p>REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2016/1237 DELLA COMMISSIONE del 18 maggio 2016 che stabilisce le modalità comuni di applicazione del regime dei titoli di importazione e di esportazione relativi ai prodotti agricoli</p> <p>REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2016/1239 DELLA COMMISSIONE del 18 maggio 2016 recante modalità di applicazione del regime di titoli di importazione e di esportazione</p> <p>COMUNICAZIONE N.88/1996 DELLA COMMISSIONE che declina i casi in cui la forza maggiore può</p>	OPERATORI COMMERCIALI DEL SETTORE AGROALIMENTARE



					essere riconosciuta	
FASI DEL PROCESSO ⁵	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰	
1.ISTRUTTORIA	PERSONALE AREA III	L'ESAME DELLA FATTISPECIE PUÒ PRESENTARE PROFILI DI RISCHIO QUANTO ALL'ALTERAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA A SUPPORTO DEI REQUISITI CHE NE CONSENTONO IL RICONOSCIMENTO.	ESAME ED ISTRUTTORIA CON IL DIRIGENTE, IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E L'INCARICATO DELLA NORMATIVA DI SETTORE, ALLA LUCE DELLA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA SULL'AMMISSIBILITÀ DEI CASI. NOTIFICA A BRUXELLES, IN CASO DI ESITO FAVOREVOLE, ATTRAVERSO ISAMM. PROVVEDIMENTO DI DINIEGO, IN CASO DI ESITO NEGATIVO.	INTERNO/ESTERNO	c) ECCESSIVA REGOLAMENTAZIONE, COMPLESSITÀ E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	
FIRMA	DIRIGENTE	L'ESAME DELLA FATTISPECIE POTREBBE PRESENTARE GLI STESSI PROFILI DI RISCHIO DI CUI SOPRA.	VERIFICA DELL'ESISTENZA DEI PRESUPPOSTI PREVISTI DALLA NORMATIVA COMUNITARIA	INTERNO	c) ECCESSIVA REGOLAMENTAZIONE, COMPLESSITÀ E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

EVENTO/RISCHIO

_____ RICONOSCIMENTO DELLA CAUSA DI FORZA MAGGIORE IN ASSENZA DI REQUISITI _____

MOTIVAZIONE

ECESSIVA REGOLAMENTAZIONE, COMPLESSITÀ E SCARSA CHIAREZZA DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo ¹	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	0
Valore economico ⁵	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	1		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SIX NO

**Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione,
ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner***

.....

.....

.....

.....

.....

.....



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA:					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)